

## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 154

Riferimenti Archivistici: D 01 - 20130000014

### ADUNANZA DEL 24/09/2014

**OGGETTO:** RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO. VARIAZIONE AL BILANCIO TRIENNALE 2014/2016 CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI ART. N. 187 DLGS 267/2000. RETTIFICA ALIQUOTE IMU ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A1, A8 E A9.

#### Consiglieri presenti alla votazione

ARCANGIOLI ALESSANDRO	1
BARDELLI ROBERTO	2
BARONE ROBERTO	3
BERTOLI ELISA	4
BIANCHI LUCIO	5
BRACCIALI MATTEO	6
CANESCHI ALESSANDRO	7
CANTALONI GIANNI	-
CEOROMILA AURELIA	8
CHIERICONI GIANFRANCESCO	-
FARSETTI DANIELE	9
FRANCINI FRANCESCO	10
GHEZZI SIMONETTA	11
GHINELLI ALESSANDRO	-
LANZI ANDREA	12
LUCHERINI LUIGI	13
MATTESINI ALESSIO	-

MAZZI FRANCO	14
MODEO ANDREA	15
MORI GIANNI	-
NOFRI PILADE	16
PAGLIAZZI GIANNI	-
PELOSO RENATO	17
PERUZZI ROSSELLA	18
PIERVENANZI FABRIZIO	19
RALLI LUCIANO	20
ROSSI RODOLFO	21
RUZZI ROBERTO	22
SCARTONI CINZIA	23
SCATIZZI LUIGI	24
STELLA LUCA	25
TULLI MARCO	-

Presidente	DOTT. LUCIANO RALLI
Segretario	DOTT. MARCELLO RALLI
Scrutatori	MODEO ANDREA
	CANTALONI GIANNI
	FARSETTI DANIELE



### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 42 del DLGS 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

**VISTA** la Legge Delega n. 42/2009 recante: Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;

**VISTO** il DPCM 28/12/2011 recante: Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

**VISTO** l'art. 36, comma 1, del Decreto Legislativo sopra citato recante: *Al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente decreto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, a decorrere dal 2012 e' avviata una sperimentazione, della durata di tre esercizi finanziari, riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo I, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 33;*

**VISTO** l'art. 9, comma 4, del Decreto Legge n. 102 del 31.8.2013 con cui si stabilisce che: *la sperimentazione può essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, presentano la domanda di partecipazione al terzo anno di sperimentazione. Gli enti di cui al presente comma provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013;*

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale 437 del 27/09/13 con cui si è stabilito di partecipare al terzo anno di sperimentazione della disciplina concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, enti locali e loro enti ed organismi;

**VISTO** il decreto n. 92164 del 15/11/13 con cui il MEF ha individuato le amministrazioni locali, tra le quali il Comune di Arezzo, che partecipano al terzo anno di sperimentazione contabile;

**VISTA** la propria precedente deliberazione n. 87 del 28/05/2014 con la quale veniva approvato il Rendiconto della Gestione esercizio 2013 da cui scaturisce un avanzo complessivo di amministrazione pari a Euro 10.969.397,37;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 28/05/2014 recante *Armonizzazione dei bilanci pubblici Dlgs. 118/11. Riaccertamento straordinario al 1/1/2014 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011* con la quale, a seguito delle operazioni di C.C. n. 154 del 24/09/2014



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

riaccertamento straordinario, l'avanzo complessivo di amministrazione viene rideterminato in euro 13.687.396,51;

**VISTA** altresì la propria precedente deliberazione n. 111 del 10/07/2014 con la quale veniva approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2014/2016 (Sez. strategica e Sez. operativa) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2014-2016;

**VISTO** l'art. 193 del Tuel, che stabilisce per l'ente locale l'obbligo di provvedere, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre, alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

**RILEVATO** che in tale sede l'organo consiliare da' atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, o dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e che, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

**VISTO** l'art. 175 Dlgs 267/00, comma 1, che stabilisce che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia per la parte entrate che per le spese;

**VISTI** i commi 2 e 3 del medesimo articolo che individuano nell'organo consiliare dell'Ente il soggetto preposto all'approvazione delle suddette deliberazioni, entro il termine massimo del 30 novembre di ciascun anno;

**VISTO** l'art. 10 del citato DPCM recante la disciplina delle variazioni di bilancio per gli enti sperimentatori;

**VISTO** altresì che il comma 3-bis dell'art. 187 del TUEL, introdotto con la L. 213/12, prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 TUEL, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 TUEL;

**DATO ATTO** che si rende necessario applicare al bilancio di previsione 2014 quota parte dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2014 con specifico vincolo di destinazione per spese correnti (euro 140.463,47) e per spese di investimento (euro 1.332.766,23) così come risulta dal seguente schema:

Utilizzo	Miss/Prog	Capitolo	Importo
utilizzo fondi ministeriali per politiche immigrazione, integrazione, asilo	12.04	38075	5.000,00
utilizzo fondi regione toscana per iniziative	06.02	38055	7.200,00



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

utilizzo fondi regione toscana per sostegno canoni locativi	12.06	31311	108.557,43
utilizzo fondi regione toscana per acquisto servizi contrasto evasione fiscale	01.04	8024	14.650,00
utilizzo fondi regione toscana per acquisto beni di consumo contrasto evasione fiscale	01.04	8016	3.700,00
utilizzo fondi regione tosc. per servizio verde e foreste	09.05	34816	1.356,04
utilizzo fondi regione toscana per acquisto beni durevoli contrasto evasione fiscale	01.01	59502	17.175,36
devoluzione mutui in ammortamento	01.06	61220-60512	750.000,00
utilizzo fondi regione tosc. per servizio verde e foreste	09.05	66450	4.765,31
utilizzo fondi regione tosc. per servizio verde e foreste	09.05	68808	30.366,00
utilizzo fondi regionali per Realizzazione Polo Digitale Applicato	14.03	68711	530.459,56
<b>Totale avanzo applicato</b>			<b>1.473.229,70</b>

**VISTO** il paragrafo 5.2 lett. e) del Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al DPCM sulla sperimentazione in base al quale *il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA derivante dall'investimento finanziato dal debito, è vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.*

**RILEVATO** che dallo schema della dichiarazione IVA 2014 (anno 2013) emerge un credito pari ad euro 80.170,00 riferibile ad investimenti finanziati da indebitamento e che pertanto si rende necessario vincolare nell'avanzo di amministrazione tale importo;

**VISTO** il paragrafo 5.2 lett. f) del citato Principio Contabile recante:

*nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla*



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

*sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.*

*In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

*In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.*

*In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione).*

*L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.*

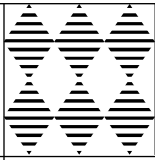
**VISTO** il contenzioso legale rispetto al quale non è possibile valutarne l'esito e dato atto dell'importo dell'accantonamento di somme da destinare ad eventuali futuri esborsi finanziari (Missione 20 Programma 03);

**RILEVATO** che in questa sede si è proceduto alla verifica dello stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo le indicazioni di cui al Paragrafo 3 del citato principio contabile;

**VISTA** la Deliberazione n. 152 di questa stessa seduta consiliare avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe della componente TARI dell'imposta unica comunale (IUC) per l'anno 2014".

**RICHIAMATE** le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 67 del 15.5.2014 avente ad oggetto "Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Approvazione aliquote e detrazioni anno 2014
- n. 118 del 10.7.2014 avente ad oggetto "Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) esercizio 2014;



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**ATTESO** che con i citati atti amministrativi:

- è stata fissata, per le abitazioni principali e relativa/e pertinenza/e classificate nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli, palazzi eminenti), una aliquota della TASI nella misura dello 0,08% ed una aliquota IMU pari allo 0,60%;
- è stata definita una aliquota TASI dello 0,33% da applicare a tutte le altre unità immobiliari abitative destinate ad abitazione principale e relativa/e pertinenza/e, introducendo contestualmente un sistema di detrazioni decrescenti in relazione all'entità della rendita catastale nonché in relazione al numero di figli di età non superiore a ventisei anni;

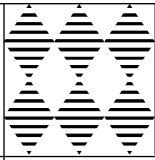
**VISTO** il comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013 che, in materia di aliquote TASI, così dispone: “ *Il comune, ....., puo' determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non puo' eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita' immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del DL 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili*”;

**VISTA** altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014 con la quale, in merito alla norma sopra richiamata, sono stati forniti chiarimenti interpretativi in merito ai vincoli applicabili in materia di applicazione dello 0,8 per mille;

**PRESO ATTO** che con successiva nota del 6 agosto 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in conseguenza degli indirizzi interpretativi assunti nella citata circolare, ha invitato all'adozione di provvedimenti rettificativi in merito alla somma delle aliquote IMU e TASI applicabili ai fabbricati destinati alle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 al fine di contenerne l'entità complessiva entro il limite del 6 per mille;

**RITENUTO**, alla luce della citata circolare ministeriale e della nota sopra citata, di adeguarsi all'interpretazione normativa recata con il documento di prassi amministrativa e pertanto di adottare conseguenti provvedimenti modificativi all'impianto delle aliquote da applicare per i fabbricati costituenti abitazioni principali classificati nelle categorie A1, A/8 e A/9;

**RITENUTO** conseguentemente di ridurre la corrispondente aliquota IMU per gli immobili di cat. A/1, A/8, A/9 abitazione principale fissata con la propria precedente deliberazione n. 118 del 10.7.2014 dallo 0,6% allo 0,52% in modo tale che la somma



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

delle aliquote IMU e TASI applicate per l'anno 2014 non superi il limite massimo previsto dal comma 677 art. 1 L. 147/2013 (0,52% IMU + 0,08% TASI = 0,60%);

**VISTO** il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, che ha disposto (con l'art. 3, comma 5-bis) l'introduzione del comma 557-quater all'art. 1 L. 296/06;

**RICHIAMATO** l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

**VISTI** gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico, così come risulta dalla citata precedente deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 119 del 10.07.2014;

**VISTO** l'art. 3 DL 102/13 ai sensi del quale *e' attribuito ai comuni un contributo di 2.327.340.486,20 euro per l'anno 2013 e di 75.706.718,47 euro a decorrere dall'anno 2014 (prima casa forze armate, immobili merce, coop. edilizie);*

**RILEVATO** che l'importo spettante a tale titolo al Comune di Arezzo, così come desunto dall'allegato A del Decreto interministeriale del 20.06.2014, è pari ad euro 101.395,78 ;

**VISTO** il decreto del Ministero degli Interni di concerto con il Ministero Economia e Finanze del 4.4.2014 con il quale sono stati definiti i conguagli IMU, per l'anno 2013, per un importo complessivo pari a 25 milioni di euro, a favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, della regione Siciliana e della Regione Sardegna, derivanti dalla sospensione e dalla successiva abolizione della prima rata IMU sugli immobili adibiti ad abitazione principale;

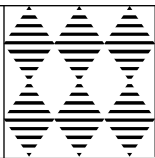
**RILEVATO** che l'importo spettante a tale titolo al Comune di Arezzo, così come desunto dall'allegato A del sopra citato Decreto è pari ad euro 29.811,12;

**VISTO** l'art. 1 comma 1 lett. D) del DL 16/2014 che attribuisce *per l'anno 2014, ai comuni un contributo di 625 milioni di euro ... tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI.*;

**RILEVATO** che con comunicato del 31.7.2014 sono stati resi noti gli importi spettante a tale titolo ai comuni, e che la cifra determinata per il Comune di Arezzo ammonta ad euro 104.078,06;

**VISTO** il commi 8 dell'articolo 47 del decreto legge n. 66 del 2014 che stabilisce che *i comuni, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017;*

**RILEVATO** che con decreto ministeriale del 4.9.2014 sono stati formalizzati gli importi dei contributi a carico dei Comuni e che dall'allegato al citato decreto si evince



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

che l'importo del contributo per il Comune di Arezzo ammonta ad euro 522.435,40 per l'anno 2014 (da variare proporzionalmente negli anni successivi);

**VISTO** l'art. 8 DL 66/2014 che, al fine di consentire la riduzione di spesa di cui sopra, autorizza le Pubbliche Amministrazioni a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni o servizi per il 5% per tutta la durata dei contratti, dando facoltà di rinegoziare;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 453 del 17.09.2014 con cui si forniscono indirizzi gestionali finalizzati alla riduzione della spesa corrente del Comune di Arezzo nelle misure dovute ai fini della compartecipazione al contributo della finanza pubblica;

**VISTA** la nota prot. 13003 del 21.07.2014 con cui l'Autorità Idrica Toscana comunica la rideterminazione della componente extracanone relativamente al canone di concessione impianti e reti del servizio idrico integrato;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere al puntuale monitoraggio dello stato di accertamento delle risorse correnti ed in conto capitale, in un'ottica di previsione complessiva delle voci di bilancio fino al 31 dicembre dell'esercizio in corso;

**DATO ATTO** che sono pervenute alcune richieste di storno all'interno di fondi assegnati ai vari Peg e che pertanto si è resa necessaria una diversa allocazione di risorse all'interno del bilancio di parte corrente;

**VISTI** i prelevamenti dal Fondo di riserva 2014 approvati con deliberazioni di Giunta Comunale n. 368 del 23.07.2014 e n. 393 del 04.08.2014;

**RILEVATO** che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa;

**CONSIDERATO** che vengono apportate al vigente piano delle opere pubbliche ed al piano delle alienazioni alcune variazioni;

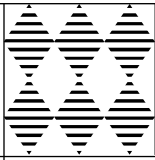
**VISTO** pertanto che in questa stessa seduta consiliare è stata data approvazione al variato piano delle opere pubbliche con deliberazione n. 153;

**CONSIDERATO** che, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi (di cui al DUP approvato per il triennio in corso), si è provveduto a richiedere ai Direttori di Servizio/Ufficio, con nota prot. 90.281/D.01.14-2013 del 31.7.2014, la trasmissione di relazioni atte a documentare l'attività finora svolta ed il grado di realizzazione dei piani strategici;

**VISTO** che il suddetto stato di avanzamento deve, necessariamente, essere accompagnato da un'attenta valutazione dei fattori che influenzano i risultati conseguiti nelle componenti elementari di ogni programma;

**VISTO** quindi che lo stato di realizzazione dei programmi, inteso come rapporto finanziario tra lo stanziamento globale previsto in bilancio, ed il corrispondente volume





## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

di impegni assunti nella prima parte di questo esercizio, offre solo una parziale valutazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati;

**VISTE** pertanto le relazioni illustrative prodotte dai Direttori di Uffici e Servizi (conservate presso il Servizio Finanziario), nonché i seguenti quadri riepilogativi allegati sullo stato di attuazione finanziaria dei programmi (**allegati n. 5 e 6**);

**VISTO** il nuovo prospetto, in termini di competenza mista, redatto ai fini della dimostrazione del rispetto del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2014/2016 ai sensi dell'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 (**allegato 7**);

**RILEVATO** che il Fondo di Riserva (piano finanziario 1.10.01.01.001) di cui all'art. 166 TUEL, ammonta ad euro 308.831 per l'anno 2014 ed euro 400.000,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016;

**RILEVATO** che il Fondo Rischi iscritto nella parte corrente del bilancio di previsione 2014/16 (voce finanziaria 1.10.99.99.999, missione 20, programma 03) ammonta ad euro 805.558,99 per l'anno 2014 ed euro 457.000,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016;

**RILEVATO** altresì che nel Bilancio di Previsione 2014/2016, nella parte in conto capitale, alla voce finanziaria 2.05.01.99.999, missione 20, programma 03, sono inoltre allocati 640.000,00 (euro 190.000,00 nel 2014, euro 200.000,00 nel 2015 ed euro 250.000,00 nel 2016) finalizzato alla copertura di eventuali contenziosi;

**VISTE** le variazioni apportate al Bilancio Pluriennale 2014/2016 e conseguentemente del Documento Unico di Programmazione 2014/2016;

**VISTA** la relazione del Dirigente del Servizio Finanziario prot. n. 107.875/D.1.13-2014 del 16.09.2014;

**VISTA** la relazione favorevole espressa dall'organo di revisione contabile in data 18.09.2014;

**VISTO** altresì il verbale della seduta **del 23.09.2014** con cui la competente Commissione Consiliare Bilancio ha espresso il proprio parere;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Direttore del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 Dlgs 267/00 in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

**DATO ATTO** del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

---

***Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:***



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

*Votazione sulla proposta:*

Consiglieri presenti	25	
Consiglieri votanti	24	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	6	(Bardelli, Barone, Bianchi, Farsetti, Francini, Stella)
Consiglieri astenuti	1	(Lucherini)

*Esito: approvata a maggioranza.*

*Votazione sulla immediata eseguibilità:*

Consiglieri presenti	25	
Consiglieri votanti	24	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	6	(Bardelli, Barone, Bianchi, Farsetti, Francini, Stella)
Consiglieri astenuti	1	(Lucherini)

*Esito: approvata a maggioranza.*

### DELIBERA

- di approvare le variazioni al bilancio triennale 2014/2016 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 1A, n. 1B, n. 1C**);
- di variare conseguentemente, per tutto quanto espresso in narrativa, il Documento Unico Programmazione e il Piano degli Investimenti per il triennio 2014/2016;
- di variare il Piano delle Alienazioni che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 2**);
- di approvare le variazioni al bilancio di cassa del bilancio 2014, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato 3**);
- di dare atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2014/16, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, Dlgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato 4**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di applicare parte dell'avanzo vincolato all'1.1.2014 pari ad euro 1.473.229,70 così come spiegato in narrativa;
- di vincolare l'importo di euro 80.170,00 quale quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile a titolo di credito dichiarazione IVA 2014 (anno 2013) derivante da investimenti finanziati da indebitamento;
- di dare atto, ai sensi del suddetto art. 193, comma 2, che lo stato di attuazione dei programmi (**allegati n. 5 e 6** che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) risulta essere quello esposto in narrativa e risultante dalle relazioni redatte dai singoli Direttori incaricati;



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- di prendere atto del prospetto di coerenza, tra gli obiettivi triennali del patto di stabilità e il bilancio pluriennale 2014/2016 aggiornato a seguito della presente variazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato 7**);
- di approvare il prospetto *Allegato delibera di variazione del fondo pluriennale vincolato*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 8A, n. 8B, n. 8C**);
- di approvare il prospetto *Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 9A, n. 9B, n. 9C**);
- di trasmettere al Tesoriere Comunale la presente deliberazione;
- di modificare, per le motivazioni indicate in premessa ed al fine di rispettare il vincolo normativo posto dal comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013, la propria precedente deliberazione n. 118 del 10.7.2014 avente ad oggetto “*Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) esercizio 2014*” rettificando in diminuzione l'aliquota applicata alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo di imposta, così come definito dall'art. 13 comma 2 del DL n. 201/2011, classificate nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli, palazzi eminenti), dallo 0,60% allo 0,52%;
- di dare atto, a puro titolo ricognitorio, che le aliquote IMU applicabili nel territorio del Comune di Arezzo per l'anno 2014, così come risultano dalla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 118 del 10.07.2014, modificata dal presente atto, sono riepilogate nell'**allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, secondo le modalità ivi previste;
- di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo “sezione trasparenza” la presente deliberazione;
- *di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziare con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.*

AG/sg/FG



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

### ALLEGATO A: aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) da applicare per l'anno 2014

<b>1,02%</b>	Aliquota base
<b>0,52%</b>	abitazioni principali e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo d'imposta così come definito dall'art. 13 comma 2, del D.L. n. 201/2011 classificate nelle categorie catastali A/1(abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A9 (castelli, palazzi eminenti); Detrazione spettante per l'unità immobiliare adibita ad "abitazione principale" del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 pari a € 200. La stessa è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione dell'immobile e spetta sino alla concorrenza del tributo dovuto per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nei termini di cui all'art. 13, comma 2 del D.L. n. 201/2011.
<b>0,87%</b>	Unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni)
<b>0,89%</b>	a) immobili iscritti in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, e classificati nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6 e A7, concesse in comodato o uso gratuito a parente maggiorenne di primo grado in linea retta, che la utilizza quale abitazione principale, comprovata dalla residenza anagrafica e dalla dimora abituale e a condizione che lo stesso non sia titolare di diritti reali in quota esclusiva (100%) su immobili abitativi, ubicati nel comune di Arezzo; b) pertinenze di dette abitazioni purchè rientranti nel comodato o uso gratuito e comunque nel limite massimo di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. L'aliquota di cui al presente punto si applica limitatamente al periodo in cui sussistono i requisiti richiesti e autocertificati. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta è la presentazione, entro il 30 Giugno 2015, pena decadenza dal beneficio, di apposita autocertificazione redatta su conforme modello reso disponibile dal Comune, attestante i requisiti richiesti, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. I contribuenti non sono tenuti a presentare detta documentazione qualora gli stessi abbiano già fatto pervenire al Comune di Arezzo entro il 30/06/2014 le autocertificazioni riferite all'annualità 2013 e risultino immo modificati tutti i requisiti ivi attestati. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata deve essere presentata entro il 30 giugno 2015, apposita comunicazione di cessazione.
<b>0,60%</b>	Applicabile ad un'unica unità immobiliare di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 della quale il proprietario o titolare di altro diritto reale sia portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. n. 104/1992. Tale aliquota è applicabile unicamente qualora il



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

	portatore di handicap non sia titolare per intero o per quota parte, di diritto di proprietà o altro diritto reale su un fabbricato adibito ad abitazione principale così come definita dall'art. 13 comma 2 del DL 201/2011. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta è la presentazione, entro il 30 Giugno 2015, pena decadenza dal beneficio, di apposita autocertificazione redatta su conforme modello reso disponibile dal Comune, attestante i requisiti richiesti, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.
<b>0,89%</b>	a) immobili concessi integralmente in locazione, a titolo di "abitazione principale" del locatario, alle condizioni definite negli accordi di cui all'art.2, comma 3, della legge n.431/1998;  b) pertinenze di dette abitazioni purchè rientrino nel contratto locativo, comunque nel limite massimo di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Precisando che per gli immobili suddetti non verrà riconosciuta la detrazione per abitazione principale prevista dall'art. 13 comma 10, del d.l. n. 201/2011.
<b>0,98%</b>	unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A/9 non costituenti abitazione principale del soggetto passivo d'imposta;
<b>0,98%</b>	applicata alle unità immobiliari iscritte nella categoria D5 (istituti di credito, cambio e assicurazioni);
<b>0,98%</b>	applicata alle unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D4 (case di cura e ospedali);
<b>1,06%</b>	Applicata alle aree fabbricabili

**Il Segretario**

DOTT. MARCELLO RALLI



**Il Presidente**

DOTT. LUCIANO RALLI